



*Questo volume è dedicato
alla memoria di
Luigi Felolo*

In ricordo di Luigi Felolo

Dedichiamo gli atti di questo XX Seminario A.L.S.S.A. alla memoria di Luigi Felolo, socio fondatore morto il 10/12/2017.

Luigi Felolo nacque a Genova il 29/05/1935. Conseguì il diploma di ragioneria, fece la sua carriera lavorativa in banca. Fu alpinista, iscritto al CAI-ULE di Genova (di cui fu anche presidente), socio della Sezione Genuense dell'Istituto Internazionale di Studi Liguri (IISL) e socio fondatore dell'Associazione Ligure per lo Sviluppo degli Studi Archeoastronomici (ALSSA), di cui fu anche il primo presidente.

Fu abilissimo divulgatore, sempre interessato a questioni etno-antropologiche, soprattutto nell'ambito della natia Liguria, della quale conosceva perfettamente i sentieri. Fu anche un appassionato autodidatta di lingue: conosceva l'inglese, il francese ed il tedesco. Per la cultura germanica ebbe sempre una speciale predilezione. Tradusse in italiano (dal testo originale in caratteri gotici) l'articolo "Der Jobenbuhel" di Georg Innerebner, pioniere dell'archeoastronomia italiana. La sua padronanza dell'inglese gli permise di essere traduttore simultaneo alla sessione di Sanremo del convegno "Archeoastronomia: un dibattito tra archeologi ed astronomi alla ricerca di un metodo comune", che si tenne, sotto l'egida dell'IISL, nel 2002 e di curare la traduzione in italiano del libro "Tombs, temples and their orientations" di Michael Hoskin, pubblicato nel 2006 dall'editrice Ananke di Torino col titolo "Stele e stelle".

Il 22 febbraio 1997 firmò l'atto costitutivo dell'ALSSA, dopo che una serie d'incontri, soprattutto nella sede del CAI di Bolzaneto (allora sottosezione del CAI Ligure), portò a maturazione tra i soci fondatori l'intenzione di fondare una specifica associazione dedicata allo studio dell'archeoastronomia.

All'interno dell'ALSSA ha svolto un'intensa attività di ricerca, pubblicando praticamente ogni anno un articolo sugli Atti dei seminari. Anche quando la malattia lo colpì dieci anni fa, impedendogli di partecipare fisicamente, fece sempre pervenire alla redazione, fino allo scorso anno 2017, il titolo di un suo intervento ed il successivo testo.

Con la sua morte la storiografia ligure perde uno dei suoi più appassionati cultori.

Genova, 15/12/2018

Mario Codebò

Il giorno 10 dicembre 2017, all'età di 82 anni, si è spento dopo una malattia decennale, il nostro caro amico e socio Luigi Felolo. Luigi è stato uno dei Soci Fondatori della nostra Associazione, uno di coloro che ne hanno gettato le basi e che ne hanno sottoscritto l'Atto Costitutivo nel 1997. Fu il primo Presidente, al quale tutti noi che abbiamo partecipato alla nascita dell'ALSSA, riconoscevano il suo ruolo essenziale, sia dal punto di vista professionale che dal punto di vista umano. Lo ricordo con affetto per il suo carattere pacato e sempre disponibile, sempre pronto a condividere le sue conoscenze, anche con me che in quegli anni muovevo i miei primi passi nell'archeoastronomia. Dopo alcuni anni di sua presidenza, il suo ruolo fu ricoperto da Enrico Calzolari e poi dallo scrivente. Fin dall'inizio collaborò attivamente ai nostri Seminari e alle nostre Circolari. Nessuno lo sa meglio di me che fui l'organizzatore fin dal 1997 del primo Seminario di Archeoastronomia ALSSA. Dopo l'Atto Costitutivo della nostra Associazione molti dei Soci Fondatori sentirono esaurite le loro attività a sostegno di essa: molte di quelle persone, infatti, pur aiutandoci a farla nascere, a darle la luce, si sono poi allontanate dall'Associazione, senza dare in alcun modo neppure un piccolo contributo alla sua continuità di vita culturale, continuità che proprio l'Atto sottoscritto impegnava tutti in egual misura. Non fu così per Luigi. Non c'è un solo Seminario al quale lui non abbia partecipato come relatore, anche se negli ultimi anni, a causa della malattia, era qualche socio a leggere i suoi scritti. Quasi sempre presente e disponibile nelle nostre "gite" di studio e nei sopralluoghi di alcune delle emergenze scoperte. Quando, negli anni della sua malattia, gli chiesi la sua disponibilità ad inviarmi articoli per le Circolari, fu sempre prodigo nel recapitarmeli. L'ultimo di questi è stato pubblicato sulla Circolare n° 30 (marzo 2018) e costituisce simbolicamente il suo saluto a tutti noi che lo abbiamo conosciuto ed apprezzato come ricercatore, ma prima di tutto come uomo. Con lui perdiamo un pezzo significativo di storia della nostra Associazione. Un caro ed affettuoso saluto, Luigi. Rimarrai sicuramente nei cuori di chi ti ha conosciuto.

Giuseppe Veneziano

Quando ho conosciuto Luigi Felolo nella fase di costituzione della nostra associazione, mi ha dato l'impressione di un uomo che avesse in sé una profonda memoria della storia antica dei nostri predecessori. Infatti lo ricordo come "l'uomo delle Faye", del toponimo legato alle storie degli esseri che vivevano nei boschi e nelle grotte, che confidavano nella luce che penetrava le tenebre, il quale mi spronava all'approfondimento, porgendomi sempre, quando ci incontravamo, qualche argomento, qualche traccia di orientamento per i miei studi, un invito ad andare avanti ... Un vero amico, sempre discreto, che contribuiva a farmi amare sempre di più la ricerca sulla etno-archeoastronomia.

Enrico Calzolari